



a livello nazionale e monitorati a livello regionale, al fine di consentire a tutti i cittadini lo stesso tipo di prestazioni. L’azzeramento delle consulenze e delle esternalizzazioni. L’adeguamento degli stipendi al costo della vita con standard europei. Infermieri di Famiglia in regime di convenzione per la garanzia della cura dei cittadini nel proprio ambito familiare, figura da noi promossa con disegno di legge n.2537, presentato alla Camera dei deputati l’11 luglio 2014”.

**ECCO COSA VOGLIAMO**

- 1 Una sanità pubblica disponibile per tutti i cittadini senza distinzioni di status sociale
- 2 Un sistema sanitario al servizio, moderno, equo e basato sul rispetto della persona, rispetto delle programmate, della sua vita e dignità dei servizi
- 3 Compimento delle prestazioni sanitarie (LMA) equamente al livello nazionale e monitorato a livello regionale, al fine di garantire a tutti i cittadini le stesse prestazioni
- 4 Assicurazione della continuità e della universalità
- 5 Adeguamento degli stipendi al costo della vita con standard europei
- 6 Infermieri di Famiglia in regime di convenzione (legge 2537) della cura di cittadini nel proprio ambito familiare
- 7 Revisione dei parametri di lavoro, controllo e possibilità di cui, rispetto di cui per gli stessi che garantiscono all'utente un adeguato trattamento negli ospedali e sul territorio
- 8 Adeguamento dei parametri di lavoro degli infermieri e professionisti sanitari di cui alla legge 42/1999 e 251/2000
- 9 Revisione dei parametri di riconoscimento di lavoro usurante per i turnisti del SSN, dell'articolo 53, comma 1, del Dlgs 165/2001
- 10 Revisione per il personale del SSN, dell'articolo 53, comma 1, del Dlgs 165/2001

**NOI DESIDERIAMO UNA SANITÀ DIFFERENTE CHE DIA IL GIUSTO PESO AGLI OPERATORI E CHE SIA PERCEPITA DAGLI CITTADINI COME UN VALORE AGGIUNTO.**

Il patto per la salute: nel prevedere le Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP) e le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) quali forme organizzative della medicina convenzionata che facilitino e rinnovino la presenza assistenziale su cui si poggia il sistema sanitario nazionale e regionale.

**È NECESSARIO:  
RIFARE  
IL PATTO DELLA SALUTE  
CAMBIARE  
I PIANI SANITARI REGIONALI**

*...dai una svolta al tuo futuro!  
Vieni a firmare nei nostri info point*

“Si chiede inoltre il riconoscimento del ruolo sanitario e la possibilità di sviluppo di carriera per gli OSS che garantisca all’utenza un adeguato trattamento negli ospedali e sul territorio – prosegue Coniglio – E ancora, l’inquadramento contrattuale nell’area della dirigenza per le professioni sanitarie di cui alla legge 42/1999 e 251/2000, la revisione dei parametri di riconoscimento di lavoro usurante per i turnisti del SSN, l’abolizione, per il personale del SSN, dell’articolo 53, comma 1, del Dlgs 165/2001. Le firme raccolte verranno depositate in Parlamento insieme alle nostre rivendicazioni”.

“Non conosco il direttore generale ma mi hanno parlato molto bene di lui e delle sue capacità manageriali e sono sicuro che collaborando, la nostra organizzazione sindacale potrà contribuire ad erogare sanità di qualità e risposte soddisfacenti alle esigenze dei lavoratori”, conclude Calogero Coniglio.

fonte: ufficio stampa